

QUANDO L'AUTOLAVAGGIO È UN BUSINESS

Gianfranco Berardi e Michele Di Brigida sono i titolari della Giemme srl, azienda a cui fanno capo otto centri di lavaggio MyWash a Pescara, Chieti, l'Aquila e relative province. Il doppio portale Aquarama Stargate S111R è la star del loro più importante impianto.

Siamo a Pescara sul "principe" degli impianti della MyWash dove sono allineati ben tre doppi portali Aquarama Stargate S111R, il top di gamma. Ma prima di parlare delle macchine è interessante conoscere la storia di questi due imprenditori, Gianfranco Berardi e Michele Di Brigida, perché è la conferma delle potenzialità del business dell'autolavaggio.

Una storia di successo

"Ho iniziato in questo settore nel 1987 come agente di una casa produttrice di impianti di lavaggio e sono 31 anni che sono nel carwash, 27 dei quali con un'altra azienda – racconta Gianfranco Berardi –. Poi dopo un breve periodo durato circa due anni con un'altra azienda ho trovato la mia dimensione in Aquarama, di cui sono agente dal 2014. Quindi sono nato come venditore di impianti di lavaggio e successivamente nel 2000 ho creato una società con il mio amico Michele. Abbiamo iniziato installando un impianto self a tre piste in provincia di Chieti: le cose sono andate subito bene, era il momento dei box self-service, ed è stata la molla che ci ha fatto cercare altri siti. La mia attività è stata determinante per trovare posti appetibili, c'erano persone che mi chiamavano e mi facevano vedere i terreni, ma poi di fronte a burocrazia e investimenti impegnativi si tiravano indietro, mentre io, quando vedevo che la cosa era fattibile, mi ci buttavo, magari partendo con un affitto. L'anno successivo è nato l'impianto di Sambuceto, dove abbiamo installato nove box di lavaggio su un terreno di circa 3 mila mq, in una zona commerciale: è stata un'esplosione incredibile, sarà perché siamo stati i primi; ora abbiamo tolto tre piste self e abbiamo collocato altrettanti Aquarama S111R.

La società Giemme, titolare del marchio MyWash e degli otto impianti di



Da sinistra, Michele Di Brigida e Gianfranco Berardi



Il design è molto bello, moderno e accattivante; ho anche altre macchine ma, a mio giudizio, le Aquarama sono un'altra cosa. Ho un magazzino ricambi, lo utilizzo per Aquarama e per le altre marche che seguo e mi rendo conto che spesso tanti particolari sono comuni tra loro, trattandosi sempre di macchine di qualità; per gli accettori, start lavaggio... da ormai 30 anni uso Comestero come ho già avuto occasione di dire su queste pagine".

"Quando ho iniziato a vendere le piste – prosegue Gianfranco Berardi –, i miei colleghi del Nord mi dicevano che alcuni impianti incassavano fino a 80 milioni (di lire) al mese. All'inizio non mi capacitavo, poi mi sono convinto e ho cominciato a dire ai gestori: "Devi togliere il lavaggio manuale e devi mettere una pista self". Gli spiegavo che potevano fare dei numeri altissimi e questi mi guardavano come io guardavo i miei colleghi qualche mese prima. Un sabato pomeriggio portai un cliente che aveva già un tunnel sul mio self di Sambuceto. Rimase perplesso e poco convinto e allora pensai che se non l'aveva capito vedendolo gliene avrei dovuto aprire uno di fianco. Fino a quel momento ero stato sempre combattuto, ma quando ho compreso che molti non avrebbero mai capito, ho iniziato a creare e gestire direttamente i miei impianti e sono andato avanti senza farmi condizionare. I clienti hanno cominciato così a riporre in me la loro fiducia, forti a questo punto dell'esperienza positiva e dei risultati che potevano vedere con i loro occhi. Ho messo in conto che avrei perso dei clienti, costruire un impianto di lavaggio è per me una rendita duratura, se faccio una vendita è un guadagno al momento, ma poi devono passare molti anni, sempre che l'impianto lo ricomprino da me... semplice no?"

lavaggio è operativa da 18 anni. Nel 2001 nasce l'impianto di San Giovanni Teatino, nel 2002 quello a L'Aquila; nel 2003 un altro qui a Pescara, nel 2004 un secondo impianto a L'Aquila e, nel biennio 2005-2007, gli altri impianti in provincia di Pescara. Otto impianti in otto anni, uno ogni anno.

I primi portali li ho installati alla fine degli anni Novanta, prima erano tutti box piste, siamo stati dei pionieri. Andai a trovare un lavagista a Spirano, in provincia di Bergamo, una persona competente e sempre up to date che all'epoca aveva già due doppi portali e mi disse: "Vedi quell'area lì? Tra qualche anno metteremo altri due portali", era convinto che la tendenza fosse quella. Quindi tornai qui e installai il primo portale ascoltando i suoi consigli. Quel portale in un mese ha lavato 1.800 auto e in un anno ha totalizzato 25 mila cicli. Dopo due anni abbiamo installato un secondo portale self e con questi due siamo andati avanti, cambiandoli di tanto in tanto, fino all'anno

scorso. Abbiamo abituato il territorio a usarli in self e a lavare fuori orario. Poi, lo scorso anno abbiamo deciso di installare queste tre macchine siccome ci siamo resi conto che la velocità è un fattore determinante: con un portale che per il suo ciclo di lavoro impiega otto minuti e per i cicli con il polish anche 10 minuti, se hai quattro o cinque auto davanti devi aspettare un'ora. Abbiamo voluto trasmettere questo messaggio ai nostri clienti: se vieni da MyWash aspetti al massimo 10 minuti e, anche se hai 10 o 20 auto davanti, in 10 minuti, un quarto d'ora al massimo, vai via con l'auto lavata.

Devo dire che anche questa scelta sta pagando e stiamo facendo degli incassi settimanali notevoli, le macchine si presentano bene, sono imponenti: gli Aquarama Stargate S111R quando li vedi lavorare sono veramente d'effetto; il primo portale che viene giù, si ferma a fondo binario e rimane lì in attesa del suo turno, colpisce il cliente che spesso pensa sia un corpo unico.



Oggi trovare un posto per installare un impianto di lavaggio è più difficile rispetto a qualche anno fa, questo perché le caratteristiche del piazzale devono essere particolari, il terreno deve essere su una strada di forte flusso veicolare, lento, dove transitano molte auto, in

zone con grandi bacini di utenza. Poi negli anni ho diversificato gli investimenti, dall'immobiliare al fotovoltaico, ma questa è un'altra storia..." Interessante è anche conoscere le stesse vicende come sono state vissute dal socio di Gianfranco Berardi, Michele Di Brigida.

"Con Gianfranco ci conosciamo da sempre e l'idea dell'autolavaggio è nata una sera in auto, fuori pioveva, avevamo 20 anni e non sapevamo cosa fare per avere successo - racconta -. Gianfranco mi aveva venduto un impianto usato che aveva ritirato da un cliente, io avevo un terreno qui vicino e ho deciso di provarci, mi fece anche credito perché non avevo una lira. Poi capì l'oc-



AQUARAMA STARGATE S111R

Struttura

- Telaio in acciaio zincato e verniciato
- Carenatura in ABS (optional)
- Traino portali diretto con inverter
- Chiodatura ad alta resistenza di tipo aeronautico
- Bulloneria in acciaio inox

Spazzole verticali

- Guida monotrave in acciaio zincato
- Movimentazione elettrica con inverter
- Doppia spazzolata sul fronte e retro dell'auto
- Doppia inclinazione e bloccaggio a mezzo cilindro
- Controllo elettronico della potenza

Spazzola orizzontale

- Sollevamento elettrico con inverter
- Controllo elettronico della potenza
- Guide in acciaio inox

Arco mobile intermedi

- Movimento automatico di estensione a parallelogramma

- Elemento orizzontale in acciaio inox a seguire il profilo per erogazione cera. Orientabile su tre posizioni per alta pressione superiore (optional)
- Sollevamento elettrico con inverter
- Guide in acciaio inox
- Supporto per alta pressione laterale fissa (optional)

Asciugatura

- Lama orizzontale in acciaio inox a seguire il profilo, orientabile su tre posizioni
- Sollevamento elettrico con inverter
- Guide in acciaio inox
- Asciugatura laterale due elettroventilatori con lame inclinate
- Sistema di sicurezza anticaduta

Dotazioni standard

- Impianto idraulico con elettrovalvole e rampe dedicate
- Pompa dosatrice per shampoo
- Pompa dosatrice per cera
- Due alimentazioni monofestone a parete
- Comando con display e pulsantiera a parete
- Predisposizione Self-Service completamente integrata nell'elettronica della macchina

casione di aprire l'impianto a Chieti, l'idea ci allettava, però Gianfranco faceva il suo lavoro, io il mio e ci chiedevamo come avremmo potuto conciliarli. Decidemmo così di installare un impianto Self e di vedere come sarebbe andata a

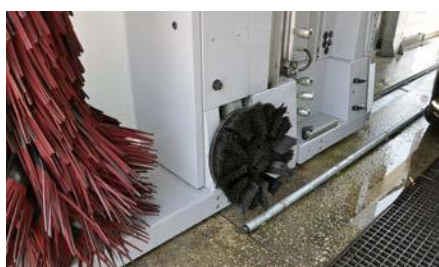
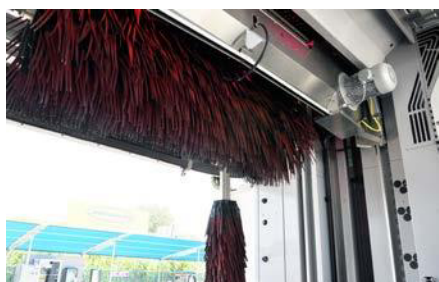
finire questa nuova avventura. Oggi un exploit del genere non sarebbe più possibile perché burocrazia e stretta creditizia rendono tutto più difficile, ci vuole bravura e fortuna, ma prima di tutto ci vuole il credito finanziario".

Il doppio portale Aquarama Stargate S111R

"Qui a Pescara, il primo portale lo abbiamo installato circa sette anni dopo che avevamo avviato la nostra attività – riprende Gianfranco Berardi –. Dopo al-



tri due anni abbiamo installato il secondo e adesso il terzo, al posto delle tre piste a sinistra del locale tecnico adesso abbiamo tre Aquarama Stargate S111R. La bellissima struttura all'ingresso dei portali con finiture in acciaio lucido è



molto particolare, quando abbiamo installato i tre Stargate S111 si è creata l'esigenza di dividerli con delle paratie alte perché altrimenti durante i cicli di lavaggio si rischiava di "bagnare la macchina di fianco", allo stesso tempo non volevamo fare una struttura troppo coperta, perché gli impianti li volevamo far vedere e quindi mi sono inventato queste belle pannellature lievemente disassate. Anche le start-machine sono disassate e seguono il flusso del traffico veicolare, chi passa in strada vede subito tre macchine e tre baie. Nulla è stato lasciato al caso: anche la parata di portali è subito visibile e si capisce che qui ci si muove meglio e prima.

All'ingresso delle baie dei portali c'è un'altra grande novità, una lancia schiumogena che serve per "ammorbidire" lo sporco più tenace, un piccolo prelavaggio che viene effettuato dal nostro personale perché l'impianto, anche se in self, è sempre presidiato, per aiutare i clienti, per sveltire le operazioni e per tenerlo ordinato e sempre perfettamente pulito. Gli start lavaggio sono tre, uno per ogni portale e poi c'è anche un dispenser di gel igienizzante per le mani, così l'automobilista, prima di andarsene, se vuole può disinfettarsi le mani.

Entro la fine dell'anno andremo a sostituire due portali installati su un altro piazzale con altri due Aquarama Stargate S111R e per il 2019 c'è già un progetto per la realizzazione di un nuovo centro di lavaggio costituito da due Aquarama Stargate S111 e quattro piste a Francavilla al Mare (CH).

L'anno scorso Aquarama ha inoltre dato vita a una nuova versione dell'S111R con gli ugelli americani a battuta. A seguito dell'ottimo risultato ottenuto, i titolari hanno deciso di inserirlo a listino con il raddoppio dei gruppi pompanti. Le spazzole F-ACE le abbiamo adottate subito perché ne hanno parlato bene e le abbiamo volute provare: la particolarità di questa spazzola è che oltre a lavare bene, riesce anche a lucidare e l'auto ne guadagna in brillantezza.

Prima il ciclo di lavaggio richiedeva sei corse per circa sette minuti e mezzo per vettura; lo stesso ciclo adesso lo facciamo in due corse, un'andata e un ritorno di circa quattro minuti e mezzo, e questo grazie allo **Stargate S111R** che ha due portali con un arco intermedio. Stessa efficacia e risultati migliori, anche per quanto concerne l'asciugatura, il lavaggio dei cerchi, i passa-ruota e i fascioni laterali. Prima non avevamo sui portali l'alta pressione integrata nel lavar ruote, ma veniva utilizzata una robottina esterna. Questo sistema invece pulisce meglio il cerchio. L'alta pressione del lavacerchi la facciamo proseguire su tutta la fiancata, inclinata dal basso verso l'alto perché così laviamo anche il passaruota e i fianchi. Un'altra particolarità dell'S111 versione **R** sono le barriere a fotocellula che permettono di lavare in self-service qualsiasi tipo di veicolo, senza correre il rischio di rovinare le carrozzerie, anche i portasci o i pick-up: la barriera legge la sagoma e poi la copia, rilevando anche le antenne del GPS".

Massimo Cicalini

